

## Al via la mostra itinerante **Migranti**

Il Novecento è pieno di viaggi della speranza, di frontiere attraversate da uomini e donne in cerca di una vita migliore.

Alle loro storie, ai loro volti, alle loro voci l'assessorato regionale alla Solidarietà e il Consiglio regionale hanno dedicato la mostra multimediale *Migranti*, ideata all'indomani del *Treno della memoria*, nel 2006, e frutto di anni di ricerche, perchè viaggi, transiti e permanenze hanno generato numerose tracce storiche, letterarie, fotografiche e cinematografiche.

Migrazione significa soprattutto spostamento, movimento, persino nomadismo. Il treno è uno dei simboli della migrazione, utilizzato da milioni di pugliesi per raggiungere agli inizi del secolo il porto di Napoli, dal quale partivano i bastimenti per le Americhe e, nel dopoguerra, per raggiungere il Belgio, la Francia, la Germania, la Svizzera. Per questo la mostra, in collaborazione con

il Gruppo Ferrovie dello Stato, sarà allestita all'interno di un treno merci con dodici carri che si trasformeranno in un grande spazio espositivo.

*Migranti* verrà inaugurata nella stazione di Lecce il 19 febbraio alle 18 e potrà essere visitata dal 20 al 24 febbraio (dalle 9 alle 18, ingresso libero). Dal 25 al 28 febbraio sarà a Brindisi; arriverà a Taranto dal 1° al 4 marzo; a Bari dal 5 al 12 marzo; a Foggia dal 13 al 16 e poi partirà per Torino Porta Nuova dove sarà aperta dal 19 al 22 marzo. Oltre 300 sono le testimonianze fotografiche provenienti da musei, archivi storici, istituti, fondazioni, affiancate da opere di grandi fotografi e fotoreporter. La documentazione fotografica è arricchita da una ricerca video condotta in collaborazione con Teche Rai e Istituto Luce. Le voci narranti degli attori pugliesi Michele Placido, Sergio Rubini, Mario Perrotta e Cosimo Cinieri accompa-



gnano il percorso dei visitatori lungo l'esposizione. Un contributo alla mostra di forte valore simbolico viene dall'arte visiva degli autori albanesi Adrian Paci, Alfred Mirashi, Parlind Prelashi, Artan Shabani, giunti in Italia con le carrette del mare negli anni Novanta e oggi artisti di livello internazionale. Il percorso della mostra è diviso in tre sezioni. La prima riguarda l'emigrazione italiana e pugliese negli Stati Uniti, dal 1900 al 1929; la seconda sezione è sull'emigrazione pugliese in Europa e nel nord Italia (dal 1946 al 1976); la terza sezione, dedicata all'immigrazione in Puglia, inizia dalla caduta del Muro di Berlino e analizza il tema del sogno italiano e il ruolo della Puglia quale ponte tra sud e nord del mondo.